



**COMUNE DI ALBI
(PROVINCIA DI CATANZARO)**

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20

DEL 31 Luglio 2014

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 18,00 nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi spediti nei modi e termini di legge in sessione ordinaria ed in prima Convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale i seguenti componenti del consiglio Comunale:

Presenti (SI o NO)

1.Giovanni	Piccoli (Sindaco - Presidente)	si	
2.Maria	SCHIPANI	si	
3.Antonio	DARDANO	si	
4.Saverio	LOBELLO		no
5.Domenico	BEVACQUA	si	
6.Fausto Giovanni	NISIDA	si	
7.Lorenzo	COREA	si	
8.Francesco	MARCHESE		no
9.Elvira	PARROTTA		no
10.Nicola	PARROTTA	si	
11.Giovanni	ELIA	si	

ASSEGNATI N. 11

PRESENTI N. 08

IN CARICA N. 11

Assenti N. 03

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra richiamato

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Assiste il Segretario Comunale:

Dr.Giuseppe Piccoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 31-07-2014, il quale all'articolo 44 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 15 del 31-07-2014 dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2014 di € 130.851,00, così ripartiti:

COSTI FISSI € 60.988,05.

COSTI VARIABILI € 69.863,67;

Tenuto conto che ai fini della determinazione delle tariffe:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività ;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2014, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- il Dm Interno 19 dicembre 2013 (GU n. 302 in data 27 dicembre 2013) il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il Dm Interno 13 febbraio 2014 (GU n. 43 in data 21 febbraio 2014) con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno 29 aprile 2014 (GU n. 99 in data 30 aprile 2014), co prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate comunali;

Con votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il gettito della tassa sui rifiuti assicura l'integrale copertura dei costi del servizio;

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione unanime e palese espressa nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

LE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2014 SONO STATE DETERMINATE SECONDO I COEFFICIENTI DI PRODUTTIVITA' DI SEGUITO SPECIFICATI:

UTENZE DOMESTICHE

Categorie	Ka * (sud)	Kb *	QUOTA FISSA Mq €	QUOTA VARIABILE €
1	0.75	0.80	0,89	40,98
2	0.88	1.60	1,04	95,61
3	1.00	2.00	1,18	122,93
4	1.08	2.60	1,28	150,25
5	1.11	3.20	1,31	1
6 o più	1.10	3.70	1,30	23

Created with

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2014

	Attività	Kc min.	Kc max.	Kc	TF(ap)	TV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,405	0,66	0,58
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,74	0,590	1,01	0,87
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,705	1,51	1,32
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,430	0,78	0,68
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,280	2,31	2,03
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,920	1,95	1,71
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	1,045	2,04	1,77
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,975	2,06	1,79
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,535	1,01	0,89
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,94	1,16	1,050	2,15	1,87
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,270	2,34	2,04
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,78	1,06	0,920	1,79	1,56
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	1,180	2,08	1,81
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,635	0,94	0,82
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,810	1,53	1,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,54	8,18	6,860	6,35	5,65
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	5,350	5,74	4,39
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	1,685	1,31	1,14
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,580	4,90	4,28
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88	5,610	0,78	0,68
21	Discoteche, night-club	1,02	1,75	1,385	2,34	2,04

(*) **Ka** : coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati nel D.P.R. 158/99 (tabella 2b del metodo).

Kb: coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone componenti il nucleo familiare, i cui valori devono essere individuati all'interno dei limiti predeterminati nella tabella 2 del metodo. **Kc**: coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono individuati tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

Kd: coefficiente potenziale di produzione kg/mq che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività, i cui valori sono individuati tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

Ps : percentuale scelta nel *range* minimo-massimo dei coefficienti Kc-Kd di cui al DPR 158/99.

Ritenuto, pertanto, di provvedere in merito;

Allegato A) alla deliberazione di consiglio Comunale n. 20 del 31-07-2014

UTENZE DOMESTICHE

Categorie	QUOTA FISSA Tariffa Mq €	QUOTA VARIABILE Tariffa Mq €
1	0,89	40,98
2	1,04	95,61
3	1,18	122,93
4	1,28	150,25
5	1,31	198,05
6 o più	1,30	232,20

Allegato B) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 31-07-2014
Utenze non domestiche

CAT.	Attività	TF (ap)	TV (ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,66	0,58
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,01	0,87
3	Stabilimenti balneari	1,51	1,32
4	Esposizioni, autosaloni	0,78	0,68
5	Alberghi con ristorante	2,31	2,03
6	Alberghi senza ristorante	1,95	1,71
7	Case di cura e riposo	2,04	1,77
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2,06	1,79
9	Banche ed istituti di credito	1,01	0,89
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,15	1,87
	- idem utenze giornaliere	4,30	3,74
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,34	2,04
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1,79	1,56
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,08	1,81
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	0,82
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,53	1,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,35	5,65
17	Bar, caffè, pasticceria	5,74	4,39
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,31	1,14
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,90	4,28
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,78	0,68
	- idem utenze giornaliere	1,55	1,36
21	Discoteche, night-club	2,34	2,04